

Consiglio comunale del 18 giugno 2020

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Direi che possiamo iniziare la seduta di Consiglio comunale, questa sera è presente il vicesegretario, dottoressa M. Dorioli, direi di procedere con l'appello.

SEGRETARIO

Grazie presidente. Buonasera, mi fa piacere vedervi, spero che stiate bene, voi e i vostri cari, è l'essenziale.

Appello

GARAVINI MILENA	presente
MONTI Enrico	presente
TAMPIERI Mirna	presente
BONAZZI DEL POGGETTO M. Serena	presente
EVANGELISTI Angelo	presente
RINALDINI Elisa	presente
TURRONI Emanuele	presente
LONZARDI Lorenzo	presente
BATANI Lorena	presente
FABBRI Andrea	presente
RAGGI Giacomo	presente
RICCI Caterina	presente
BERNARDI Alberto	presente
BRAVETTI Paolo	presente
BIGUZZI Khescia	presente
MANCINI Stefano	presente
LIVERANI Paolo	presente

Presenti: 17

Gli Assessori

BONETTI Adriano	presente
BEDEI Elisa	presente
PEPERONI Gian Matteo	presente
PIGNATARI Sara	presente
RAMBELLI Paolo	presente

PRESIDENTE

Grazie. nomino scrutatori i consiglieri comunali Raggi, Turroni, Biguzzi.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: comunicazioni del presidente.

Ho due semplici comunicazioni, avete visto che avete ricevuto oggi una convocazione di una commissione 2, per martedì 23 giugno ore 18:30, qui in sala del Consiglio e vi invito a partecipare con la massima adesione, perché è una commissione speciale, visto che avremo come ospite il direttore generale di Alea Ambiente S.p.A., il dott. Di Giovanni, sarà la occasione per noi consiglieri di affrontare e conoscere un po' più da vicino lo stato dell'arte della nostra società in-house dei rifiuti.

Per quanto riguarda gli appuntamenti del prossimo Consiglio comunale vi ho anticipato che sicuramente riusciamo a guadagnare un po' di tempo, per cui probabilmente la data del prossimo Consiglio capiterà lunedì 29, quindi lunedì 22 ho una capigruppo già fissata, per cui poi nel più breve tempo possibile organizzerò l'ordine del giorno e gli impegni per la prossima seduta.

L'ultima cosa che vi chiedo, è una proposta che vi faccio, all'atto dell'attuale ordine del giorno vi chiedo di trattare insieme i punti n. 3 e n. 4, trattarli insieme e poi invece affrontarli con due votazioni separate, ma visto che trattano entrambe della nuova imposta municipale unica IMU, mi sembra corretto trattarli insieme come è stato fatto in commissione.

Non ho altre comunicazioni, passiamo al:

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: approvazione dei verbali delle sedute precedenti

Preso atto del contenuto degli atti relativi agli oggetti iscritti nell'ordine del giorno della seduta consiliare dello scorso 29.4.20, pongo in votazione, con votazione palese i verbali dal n. 11 al n. 17, seduta 29.4.20:

Favorevoli? Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Affrontiamo ora i punti n. 3 e n. 4:

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Approvazione del regolamento per l'applicazione della nuova Imposta Municipale Unica (IMU) ai sensi della Legge n. 160/2019.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno : Nuova Imposta Municipale Unica (IMU) ai sensi della Legge. 160/2019. Approvazione delle aliquote per l'anno d'imposta 2020.

I due punti sono stati trattati nella I commissione consiliare, e io lascio la parola al sindaco, M. Garavini, se vuole introdurre i punti, e poi abbiamo la presenza del nostro responsabile del settore finanza del Comune, dott. Righini, che è disponibile a eventualmente rispondere a qualsiasi domanda.

SINDACO

Dal punto di vista più specifico, come diceva il presidente, è stato trattato in dettaglio nella commissione, comunque in estrema sintesi, sapete che quest'anno c'è stata una piccola modifica relativa agli strumenti fiscali a livello territoriale, del Comune.

La TASI in senso stretto, è stata eliminata e quindi c'è questa nuova tassa che in qualche modo la ricomprende. Quindi il regolamento è finalizzato in particolare a dare atto a questa modifica, che è stata definita non da noi ma a livello nazionale, e chiarendo ovviamente tutti gli aspetti che riguardano la applicazione di questa tassazione, che fondamentalmente, dovrebbe essere quanto meno una semplificazione.

Per quanto riguarda invece le aliquote, le aliquote sono rimaste le stesse dell'anno precedente e non ci sono state delle modifiche, salvo il fatto che abbiamo prorogato, ma non è materia di questo atto, la scadenza del pagamento della IMU al 31 luglio.

Non sappiamo quest'anno quale sarà ovviamente quest'anno dal punto di vista fiscale, generale, è un anno di grande incertezza, vista la situazione complessiva, quindi non sappiamo effettivamente se i gettiti che bene o male sono stati previsti saranno portati a termine con lo stesso livello di previsioni, ci auguriamo di sì, e in ogni caso siamo pronti e preparati a fare fronte a una eventuale minor gettito che ci dovesse essere.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Apro la discussione dei due punti, prego colleghi consiglieri, se vogliono intervenire. Prego consigliere Bernardi.

BERNARDI

Grazie presidente. Correggetemi se sbaglio, ma quando ci siamo trovati in commissione, mi sembrava di avere capito che la IMU aveva subito comunque una modifica, nel senso che si era lavorato sulle fasce di reddito, per poter in pratica colpire, raccogliere più persone che avessero capacità di spesa, di pagare la IMU, almeno questo è quello che mi dicono.

Da quello che ho sentito adesso, invece ho capito che in pratica non è così, non è stato fatto. Questa è la prima domanda.

Se ho capito bene, questo è il periodo meno propizio per poterlo fare, perché comunque andiamo a colpire, andiamo a toccare, a mettere mano nelle tasche delle persone, in un periodo difficile. Chiunque oggi sia a casa, e faccia una mano di conti, facciamo un esempio che può valere per tutti, sappiamo che fino a settembre bene o male lavoreremo tutti, chi lavora e chi è in cassa integrazione, da ottobre succederà il finimondo, questo potrebbe succedere, speriamo chiaramente di no, ma le previsioni non sono certo le migliori.

Ora, proprio in funzione del fatto che sappiamo che la capacità di reddito diminuirà e che il risparmio sta ormai arrivando anche quello al lumicino, le famiglie saranno sempre più bisognose e avranno sempre più bisogno di aiuto, modificare questa fascia di reddito, andando ad applicare, significa penalizzare questa fascia di persone.

Avevamo anche detto in commissione che la ipotesi era quella che nella raccolta di questa maggiore entrata, che poi si configurerà realmente entro un paio di anni, quando ci sarà ridata dallo Stato centrale, serve appunto per finanziare progetti, ed era stato fatto l'esempio, se ricordo bene, della videosorveglianza e il reparto della salute, degli asili nido, per la sanificazione e altri progetti.

Anche qui appunto mi sorgerebbe una domanda: se per quanto riguarda ad esempio la sanificazione, questo è un effetto straordinario e bisogna fare fronte, su questo non c'è dubbio, ma per il discorso della videosorveglianza, avevamo affrontato un po' di tempo fa, e si

era già preventivato un accantonamento negli anni per sostenere questa spesa. Se questa spesa verrà sostenuta da queste nuove entrate, chiedo se quello che si era accantonato, si pensava di accantonare nel previsionale che fine farà, che cosa dovremo fare in pratica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bernardi. Lascio subito la parola al sindaco che risponde a queste domande e chiarisce i dubbi.

SINDACO

Rispondo subito, perché secondo me c'è .. bisogna chiarire di cosa stiamo parlando, noi stiamo parlando della IMU, quindi della tassa che è una tassa di tipo nazionale, che è stata istituita dallo Stato sulle proprietà immobiliari, mentre i discorsi a cui fa riferimento il consigliere Bernardi, si riferiscono alla questione Irpef, che quindi non ha nulla a che vedere, noi non abbiamo margini di manovra sulla IMU, la IMU va comunque in ogni caso, indipendentemente dalla nostra volontà riscossa, anche la Irpef.

Però in questo caso noi parliamo di IMU e sulla IMU non c'è stata nessuna disposizione nazionale, rispetto alla sua sospensione, o modifica.

Noi siamo obbligati, non possiamo fare diversamente, non abbiamo possibilità, in questo senso. Non so se il dott. Righini vuole aggiungere qualcosa si può avvicinare.

In ogni caso per fugare ogni dubbio, non ci sono alternative da questo punto di vista, dal momento in cui è una tassa, una imposta che va riscossa e siamo obbligati a riscuotere, dobbiamo disciplinarne le modalità, è un obbligo, non abbiamo nessuna alternativa da questo punto di vista.

Abbiamo esercitato l' unica facoltà che avevamo, che era quella di dilazionare il pagamento ma altro non potevamo fare. L'altra possibilità su cui potevamo agire, erano ovviamente le aliquote, ma diciamo che abbiamo agito mantenendo tutto come era, non ci sono stati ritocchi in aumento, ma non abbiamo nessuna possibilità di intervenire sulla IMU, di dire: questo lo facciamo o non lo facciamo, lo dobbiamo fare, e lo dobbiamo disciplinare, mentre la Irpef è tutta un'altra questione.

Poi, rispetto alle modalità di riscossione della IMU, mi ricordo che qualcuno ha fatto in commissione una domanda : ma c'è una quota che viene riscossa dallo Stato e poi viene rigirata per quota parte agli enti locali, cioè al Comune.

Per dire che comunque è una imposta che ha un controllo statale pressoché totale, salvo le modalità, i piccoli ritocchi che noi possiamo fare sulle modalità di acquisizione di questa imposta, di versamento della imposta, e sulle aliquote, ma noi non abbiamo altri tipi di margini sulla IMU.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Consigliere Liverani, prego.

LIVERANI

Grazie presidente. Solo alcune considerazioni: partendo dal fatto che c'è una modifica strutturale di questo tipo di imposta, ci troviamo ad affrontare una nuova IMU che comincia ad accorpate varie imposte dirette o meno, cercando di andare nel verso di una semplificazione, nella mia esperienza personale ho visto che ogni volta che si è tentato di andare verso una semplificazione, in realtà si è trovata una burocratizzazione ulteriore.

Ci auguriamo che questa volta l'intento, che è quello di accorpate IMU, TASI quant'altro, renda un pochetto più semplice la vita a tutti, a partire dagli uffici e da quella che è la contabilità di una famiglia, quindi la gestione dei propri risparmi e spese a livello annuo.

Ci auguriamo, ripeto, che vada verso questo tipo di intenzione.

Per il resto segnaliamo soltanto che su una imposta come questa, da anni, quindi durante il percorso della scorsa legislatura, e su questa, ci piacerebbe che su questo tema si provasse ad affrontare un discorso di leva fiscale, riguardo l'argomento delle attività economiche, cercare di utilizzare questa leva fiscale per fare ripartire alcune attività.

Penso soprattutto al centro storico, ma non solo. Non è sicuramente questo l'anno, quindi diciamo che questa vuole essere solo una segnalazione di disponibilità a continuare a utilizzare questa tassa come la IMU, a provare a incentivare la possibilità di aprire altre attività, ma rinvierei questo discorso ad altri anni e non a questo.

Mi premeva soltanto sottolinearlo. La questione di avere posticipato il pagamento di questa imposta a luglio, ci è stata spiegata sia in sede di capigruppo, e in sede di commissione consiliare si è identificato luglio per non gravare troppo sulle tasche dei cittadini, nel periodo dell'autunno, questo lo capiamo, ha un senso, non sappiamo fino a che punto dividerlo, perché in realtà luglio è domani per davvero, è sicuramente difficoltoso.

Sicuramente non è un margine di manovra che può avere una amministrazione comunale, una amministrazione locale, ma si tratterebbe in questo caso di fare un discorso politico molto più ampio.

Non posso esimermi dal fare questo discorso perché non posso non registrare che la amministrazione di questo Comune, per passare poi a quella provinciale, piuttosto che a quella regionale, per arrivare poi ai livelli più alti, un ragionamento a livello politico si poteva fare, altro non facciamo che segnalare questo tipo di situazione.

Ma detto questo, non ci sono margini di manovra.

Parliamo di luglio: ci è stato spiegato che aumentare troppo la pressione fiscale e concentrarla sulla parte dell'autunno è un problema, ma resta il fatto che le famiglie hanno avuto problemi con il lavoro, tra cassa integrazione che ancora qualcuno deve percepire, arrivano adesso in alcuni casi quella di marzo, posso confermare personalmente che quella di marzo è arrivata una settimana fa.

E' un pochetto problematica, ci troviamo di fronte a questa cosa, e per quanto riguarda le attività economiche è altrettanto pesante, per non dire molto difficile da sostenere.

Vogliamo soltanto segnalare un'altra cosa: che fondamentalmente ci è stata spiegata la decisione su luglio anche per fare fronte a una eventuale problematica di cassa che registra questa amministrazione per via del fatto che comunque questa emergenza ha portato a questo tipo di problematica, questa essenziale problematica di liquidità di cassa, per cui si rende necessario di avere la riscossione sul mese di luglio, noi la abbiamo vissuta anche e soprattutto rispetto a tanti investimenti che siamo chiamati a fare, in quanto tantissime sono le opere, le migliorie che sono state progettate per questa città, che noi co-finanziamo, e quindi è vero che per larga parte sono co-finanziate da Regione, grazie alla partecipazione di bandi e tutto quanto, ma che oggi noi siamo chiamati a mettere in campo queste risorse e anche a pagare le aziende che cominciano questo tipo di lavori.

In commissione abbiamo fatto una richiesta a titolo personale, la ho fatta io, ma anche i colleghi del gruppo Lega, che era quella di avere uno specchietto riassuntivo, per capire quanto era l'entità di questi lavori, registriamo che la disponibilità che ci è stata data in commissione di avere uno specchietto riepilogativo per avere l'entità su luglio di quali erano gli impegni di spesa, e rifare il punto sulle opere che sono appena partite, che stanno per

partire, che partiranno entro fine anno, e anche un pochetto un riassunto delle percentuali per le quali siamo chiamati a co-finanziare questi progetti. Dispiace che queste informazioni non abbiano girato, perché ci era sembrato che ci fosse stata molta disponibilità a livello di I commissione.

Detto questo, approfitto per chiudere l' intervento facendo anche dichiarazione di voto: difficile trovare margini di manovra, per cui votare contro e contro proporre altre cose, ma ci sono alcuni elementi che ci trovano un pochino distanti e discordi, per questo motivo non ci sentiamo di votarla nemmeno a favore. Il nostro voto sarà di astensione su entrambe i punti.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Prego consigliere Rinaldini.

RINALDINI

Grazie presidente. In realtà secondo me la discussione non può essere particolarmente lunga in questa approvazione, perché il regolamento è semplicemente un adempimento normativo, anzi andiamo a migliorare, perché una volta riusciamo a sburocratizzare, finalmente abbiamo una tassa unica e non tutte quelle sigle, tasse, in modo tale che sia per una volta, sarà così, tutto più ordinato.

La cosa degna di nota è che il Comune ha deciso di non aumentare le aliquote, che mi pare siano le stesse dal 2014, e questo fa sì che il nostro voto sia favorevole, è stato apprezzato dal gruppo di maggioranza la volontà della amministrazione di andare incontro, insieme a tante altre cose che sono state fatte ai cittadini in questo periodo, posticipando il pagamento della IMU, chiaramente abbiamo degli obblighi e impegni a cui non possiamo sottrarci nonostante tutto, e come diceva il consigliere Liverani, impegni e opere da terminare e sicuramente aziende da pagare, il Comune ha dei vincoli e dei giorni per effettuare pagamenti per cui non possiamo creare problemi alle stesse aziende, ripeto il nostro voto sarà pertanto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rinaldini, se non ci sono altri interventi chiedo al dott. Righini se voleva aggiungere qualcosa alla discussione.

RIGHINI

Due cose semplicissime: partiamo dal presupposto che il Comune come poi è stato già sottolineato, fondamentalmente, non ha margini di manovra sulla composizione di questa nuova imposta, trattasi di nuova imposta per incorporamento delle due vecchie imposte, per cui la chiamiamo vecchia IMU e la TASI, vengono accorpate in quella che in bilancio vedrete poi sotto la denominazione poco fantasiosa di "Nuova IMU", giusto per distinguerla, con un capitolo di entrata distinto dal vecchio, per non creare confusione e quant'altro.

La norma impone anche questo, aliquote invariate, margini di manovra zero.

Non potevamo né abbassare per andare incontro ad eventuali necessità della cittadinanza, né aumentare, quindi è molto neutra, asettica la questione, non abbiamo fatto altro che prendere il decreto ministeriale, applicarlo, e di conseguenza introdurre questa nuova imposta, e conseguentemente aggiornare il regolamento che deve recepire, e quindi abrogare la vecchia imposte, e recepire la nuova.

Le aliquote rimangono invariate, sia dell'una che dell'altra, la sommatoria delle due aliquote è a incasso invariato da parte della amministrazione comunale.

Per quanto riguarda invece il discorso della liquidità, vi posso garantire che stiamo facendo i salti mortali, perché comunque già adesso si rileva, il Comune di Forlimpopoli rileva una carenza di liquidità, non c'è niente da fare, e non soltanto nelle imposte, anche in altre entrate nella fatturazione attiva, nell'uso delle sale, nell'uso... nelle entrate derivanti dai beni patrimoniali, sicuramente i cittadini utilizzano meno e a noi entrano meno risorse.

Da un punto di vista, sembra una sciocchezza, sono cose alla fine marginali, ma neanche troppo, fondamentalmente, noi a livello di ragioneria abbiamo fatto una cosa di questo genere, informale, non c'è bisogno di deliberare o quant'altro, ma abbiamo provveduto a posticipare la emissione di determinate fatture attive, e quindi .. nel momento in cui emetti una fattura, la controparte ti deve pagare. Abbiamo pensato fondamentalmente di andare incontro a determinate esigenze, di posticipare la emissione di determinate fatture.

Chiaramente prima o poi le devo emettere, perché chiaramente diventa un obbligo da parte di chi le riceve, di pagare il Comune .

Però sono obblighi che non sono né in un decreto del ministero, né in una delibera formalizzata, ma nel comportamento nostro della amministrazione, di venire ove possibile incontro ai cittadini ma vi posso garantire che il concetto di liquidità è abbastanza pesante.

Noi stiamo cercando in tutti i modi, in tutte le maniere, di calmierare anche il fronte delle spese, perché è evidente che se le entrate latitano, anche le spese devono essere centellate, ove possibile.

Poi è ovvio che ci sono delle spese dovute, gli stipendi si devono pagare, le utenze si devono pagare, i contratti si devono pagare, quindi altre piccole cose che fondamentalmente costituiscono anche il surplus emotivo da parte del Comune nei confronti dei cittadini, quello langue, perché cerchiamo fondamentalmente di fare economia .

Erano queste le cose che mi premeva chiarire, in risposta diretta e indiretta agli interventi che i sig.ri consiglieri hanno appena esposto.

PRESIDENTE

Grazie dott. Righini, se non ci sono altri interventi, direi di procedere con le votazioni.

Punto n. 3: Approvazione del regolamento per l'applicazione della nuova Imposta Municipale Unica (IMU) ai sensi della Legge n. 160/2019 che esplicherà i suoi effetti dall'anno corrente in avanti. I regolamenti IMU e TASI, relativi all'anno di imposta 2019, non ancora prescritti continueranno ad esplicitare i loro effetti fino ad esaurirsi.

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Nuova Imposta Municipale Unica (IMU) ai sensi della Legge. 160/2019. Approvazione delle aliquote per l'anno d'imposta 2020.

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? Nessuno
Astenuiti? 5 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 12 favorevoli
Contrari? Nessuno
Astenuiti? 5 astenuti

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Approvazione Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio finanziario 2019.

Anche questo punto è stato trattato nella I commissione consiliare, si tratta della approvazione del rendiconto di gestione anno 2019, per via della emergenza Covid era stato rinviato entro il 30.6.20, e noi oggi lo andiamo a portare in sede di Consiglio.

Lascio la parola al sindaco, poi apriamo il dibattito.

SINDACO

Grazie presidente. Per quanto riguarda anche in questo caso, i dettagli, sono stati illustrati in commissione, ovviamente il rendiconto consuntivo è una sorta di fotografia di quello che è successo dal punto di vista finanziario nell'ente, chiaro che non è sempre e meramente una fotografia finanziaria, ma ci dà un po' il senso di un funzionamento complessivo di un ente.

Quello che possiamo dire, come abbiamo già sottolineato durante la commissione è che rispetto ai vari parametri, il Comune di Forlimpopoli è sicuramente un Comune complessivamente sano finanziariamente e piuttosto equilibrato.

Un Comune che probabilmente per la quantità di servizi che gestisce e per il numero di persone a cui dà risposta, avrebbe sicuramente come tutti i Comuni italiani ahimè, bisogno di maggiori risorse, ma fondamentalmente l'equilibrio che registriamo è un equilibrio con un livello di tranquillità direi più che sufficiente.

La cosa che si può dire ulteriormente è che questo esercizio consuntivo ha portato a un avanzo di amministrazione con una cifra tutto sommato media, di circa 800 mila euro, che useremo in gran parte per finanziare la quota parte in carico alla amministrazione comunale, di progetti che ci sono stati finanziati con risorse regionali o ministeriali o di altra natura.

Sono, come dire, noi ovviamente contavamo su una quota di avanzo di amministrazione, come ci contiamo più o meno tutti gli anni per poter fare questo tipo di operazione, che diversamente voi sapete che non è facile inserire all'interno della gestione ordinaria del bilancio di previsione perché i margini sono sempre molto ristretti.

In questa situazione di incertezza, è comunque volontà quanto meno della amministrazione, avere un atteggiamento il più possibile di cautela, per cui una parte consistente di questo avanzo sarà accantonata per evitare che ci siano sorprese o scossoni, come dicevamo prima, anche rispetto a mancati incassi.

Sicuramente la cautela è un atteggiamento che finanziariamente attraversa in questo momento tutto il Paese, e non solo l'Italia, anche noi cerchiamo di avere un atteggiamento equilibrato senza però dover o voler venire meno a quelle che sono necessità a cui dobbiamo

fare fronte e che ci porterebbero gravi danni, perché se non finanziassimo la nostra quota parte dovremmo rinunciare a quote di finanziamento non di poco conto.

Poi, se vuole entrare in merito il dott. Righini, oppure raccogliamo qualche considerazione o domanda e poi ritorniamo sopra le varie questioni.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Apro gli interventi dei colleghi consiglieri.

Consigliere Bernardi.

BERNARDI

Grazie presidente. Concordo con il termine che ha usato il nostro sindaco, "cautela", è importante. E' importante ancora più in questo periodo che dovremo dedicarci pienamente a quelle che saranno le esigenze del nostro paese, è molto probabile che dovremo rivedere, magari anche insieme, tutta una serie di scelte e di percorsi che sono stati stabiliti, o saranno stabiliti nel tempo, per fare fronte a quelle necessità che la nostra cittadinanza, le nostre aziende e imprese ci chiameranno.

La fotografia che ci viene presentata oggi del rendiconto di gestione, chiaramente è una fotografia, che va nella direzione della cautela, nulla ancora di specificatamente indirizzato o altro, c'è un abbozzo di quelle che possono essere le strade da percorrere, ma non ho trovato quell'atto di coraggio o senso di maggiore vigore che potesse portare proprio ad aiutare la nostra collettività.

Capisco che i termini di poter agire sono molto ristretti, questo non ce lo dobbiamo mai dimenticare, però per quanto ci riguarda, noi non possiamo altro che, come dichiarazione di voto, dare voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bernardi. Do la parola al consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente. Innanzitutto fundamentalmente sulle questioni di bilancio, tolta qualche posizione ideologica, per definizione sedere ai banchi della opposizione, porta quasi in automatico al voto contro, non fosse altro che il bilancio non è soltanto una partita economica, ma è decidere quanto entra nelle casse del Comune, come entra ma soprattutto come viene redistribuito in servizi e beni per la collettività, sono quelle differenze che differenziano le varie forze politiche in campo, che contraddistinguono poi una amministrazione, il voto sul bilancio quindi per noi è contrario, ma nasce fundamentalmente da tutte quelle che sono le diversità di visione del mondo della politica e delle potenzialità di sviluppo della città.

Detto questo, ci sono alcune cose che volevamo sottolineare. Fundamentalmente stiamo parlando innanzitutto di un bilancio che è in positivo, cosa molto buona, e che porta un avanzo di, dagli appunti che ho preso in sede di commissione, poco più di 1,5 milioni di euro, di cui molti, buona parte è stata comunque rinvicolata, e questo in realtà vorrei sottolinearlo in maniera positiva, e mi sembra oculato, tutti quelli che sono i fondi messi a disposizione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e tutte quelle che possono essere le emergenze.

Mi sembra, ed è stato spiegato in maniera approfondita e molto corretta, apro una piccola parentesi, vorrei ringraziare il dott. Righini, perché nonostante 5 anni alla presidenza della commissione Affari istituzionali e bilancio, comincio forse oggi a capire un pochettino

meglio le dinamiche, registro che forse questi anni erano i più difficili, viste le modifiche normative, ma insomma ne approfitto perché credo che sia giusto ringraziare una persona quando mette a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze, con grande pazienza e soprattutto per chi come me è fondamentalmente uno zuccone in matematica.

Detto questo, per essere un pochino concreti, stiamo parlando di questo avanzo di 1,5 milioni e lo ha sottolineato anche il nostro sindaco, di una disponibilità, di un avanzo non legato a vincoli, di 860 mila euro, non è cifra esatta, ma stiamo parlando... diciamo che ci facciamo sugli ordini di grandezza.

Io vengo dal mondo del terzo settore, e quindi non è un obbligo, ma in buona parte degli enti del terzo settore, sotto c'è il pareggio di bilancio è in molti casi un vincolo, per una amministrazione comunale io non credo che sia il pareggio di bilancio l'obiettivo da perseguire, ma un utile denota uno stato di salute molto importante, è anche vero che è un segnale politico, laddove c'è un avanzo importante, perché abbiamo fatto provvedimenti di urgenza durante questa emergenza e siamo riusciti a sopperire a emergenze anche economiche che servivano per dare qualcosa in tasca alle persone per andare a mangiare, per fare la spesa, e ce la abbiamo fatta con finanziamenti nell'ordine di 70 mila euro e invece ne abbiamo a disposizione 870 mila euro, in verità non è proprio così, ma resta il fatto che un avanzo di questa entità è un discorso di tipo squisitamente politico, fondamentalmente potevano essere servizi che potevano essere ridistribuiti ai cittadini.

La verità, per una serie di combinazioni, e interventi e spese che abbiamo dovuto fare, non possiamo dire che ci sono 870 mila euro in cassa, però ci preme sottolineare come da un avanzo che ci lasciava queste cifre importanti, ci ritroviamo ad avere delle problematiche di cassa importanti che ci portano, siamo potuti intervenire sulla IMU per averla a luglio, invece abbiamo dei fondi importanti. Quindi è un segnale di tipo politico, si poteva forse fare qualcosa di più, ridistribuirli in altra maniera.

Per il resto non abbiamo molto da aggiungere, su quella che è la questione della normale amministrazione, quello che si suol definire ciò che serve per mandare avanti la macchina amministrativa, perché sicuramente si può fare sempre meglio, si può efficientare, ma da che io ricordi all'interno di questa sala siamo sempre stati poi sotto numero, sotto organico, lo dimostrava anche il fatto che gli operai del Comune guidavano i pullmini per i bambini.

Questo denota che siamo al limite, non si può tagliare di più sulla spesa corrente del Comune.

Non siamo d'accordo su tanti investimenti, che sono poi stati fatti, quello ci fa tornare sulla dichiarazione di apertura, ovvero è proprio sul bilancio che si misurano quelli che sono gli interventi e l'idea politica di sviluppo della città.

Queste erano alcune delle cose che volevamo sottolineare, perché ci premeva, alcune cose le viviamo con positività e siamo concordi.

Sarebbe stato bello vedere dimostrazioni di coraggio, ma è altrettanto bello vedere dimostrazioni di cautela, perché non è tanto il 2020 a fare paura, almeno personalmente, ma è il 2021, e poi da lì a vedere.

Avere qualcosa da parte non è male. Questo è un momento in cui bisogna inventarsi qualcosa per fare ripartire tutto.

Di conseguenza, quello che guardiamo in questo momento è qualcosa di molto più concreto, ovvero le carte, i conti, la fiscalità e tutto, va bene la cautela, ci voleva il coraggio, quale è la soluzione migliore? Difficile da trovare, è in generale nel modello di sviluppo e idea di futuro su cui fondamentalmente non ci troviamo d'accordo, per il resto non registriamo dei voli pindarici di questa amministrazione, piuttosto che errori clamorosi, ma registriamo una

cautela, un volerci andare con i piedi di piombo, possiamo solo rinnovare la nostra disponibilità a discutere per quelle che sono tutte le varie possibilità per ridare un po' di respiro a questa città, ribadendo che comunque sul bilancio, sulla questione in merito, il nostro voto sarà comunque contrario.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Do la parola al consigliere Rinaldini.

RINALDINI

Grazie presidente. Stasera siamo chiamati ad approvare il rendiconto di gestione relativo all'anno precedente, il 2019. il rendiconto è come avete già detto positivo, e abbiamo anche il parere del revisore dei conti, penso che sia la prima cosa da sottolineare, e in periodi così difficili, un ottimo risultato.

Ringrazio anche io, come il consigliere Liverani, il dott. Righini, perché effettivamente è molto complicato approcciarsi al bilancio attuale, il bilancio armonizzato e nonostante anche io sia presente da 6 anni in questi bilanci, sto cominciando a capire qualcosa in più.

Ho capito dalla relazione del nostro ragioniere che le entrate tributarie sono abbastanza calate negli anni e quindi in realtà questa visione, o questo approccio prudenziale non è così sbagliato. Consideriamo anche che l' avanzo di bilancio non è così alto, rispetto agli anni precedenti, questo vuole dire che i progetti sono stati fatti, che verranno fatti, e che quella piccola cifra di 868 mila euro servirà in parte per finanziare degli investimenti, ma in parte servirà per situazioni di emergenza o che difficilmente riusciremo a prevedere, proprio perché in un periodo di crisi come questo quelle famose entrate tributarie saranno sempre meno.

Ricordo, che una parte del risultato di esercizio è stato destinato a dei fondi, cosa molto importante e per la prima volta sottolineato in maniera molto chiara in commissione, questo ammontare è di quasi 400 mila euro, sono vari fondi che riescono a tutelare il Comune in caso appunto di mancate entrate, perdite per quanto riguarda le entrate anche di partecipate.

Il voto della maggioranza sarà favorevole, ci riaggiorneremo in futuro per ragionamenti legati all'avanzo di bilancio.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rinaldini. Do la parola al sindaco.

SINDACO

Volevo solo fare anche io qualche ulteriore considerazione. Certamente non è facile utilizzare le poche leve che la amministrazione comunale ha, rispetto al bilancio, abbiamo detto e sapete tutti, che le risorse di cui gode una amministrazione comunale sono sicuramente poche, rispetto alle necessità.

Si deve cercare di fare le cosiddette nozze con i fichi secchi.

Soprattutto in un momento come questo. Ci sono molti modi a nostro avviso, per cercare di venire incontro a quelli che sono i bisogni dei cittadini, che sono bisogni estremamente differenziati, nel senso che noi abbiamo di fronte a noi delle categorie molto variegata, che vanno da privati, singoli, famiglie più o meno numerose, pensionati, aziende, esercenti,

artigiani, liberi professionisti, credo che il ruolo di una amministrazione è anche complicato, perché deve tenere conto di una serie veramente complicata di esigenze.

Per legarmi anche al discorso che abbiamo fatto nel punto precedente, un modo di andare incontro a quello che è un tessuto complessivo, è anche quello diciamo, come amministrazione pubblica, di produrre lavoro, di fare interventi, pur piccoli, perché chiaramente le nostre possibilità non sono illimitate, e questo ovviamente è una sorta di investimento a tutto tondo, che una amministrazione fa, così come un altro modo è quello di intervenire nelle fasce di maggiore fragilità.

E' notizia di questi giorni, non so se avete visto, che abbiamo aggiunto 20 mila euro del nostro bilancio per finanziare delle richieste di cittadini per sostegno per l' affitto, contributi di sostegno all'affitto, così come abbiamo distribuito anche in questo caso con risorse nostre, dei buoni spesa, anche questo per supportare risorse scarse, soprattutto dovute a questa emergenza.

Poi ci sono i bisogni delle famiglie con bimbi, e quindi i centri estivi, si cerca ovviamente di dare delle risposte quanto più possibile, a 360° perché la cosa più difficile in momenti come questi è governare la complessità, in un momento in cui c'è un livello di incognite molto elevato.

Secondo me, proprio perché ci sono dei momenti di incognite molto elevati, sicuramente bisogna fare delle cose, perché il ruolo di una amministrazione è questo, ma un po' di cautela ovviamente ci vuole, perché sono d'accordo con il consigliere Liverani che noi non sappiamo la portata in termini temporali di questa situazione di crisi, ed è molto probabile che a fine anno o il prossimo anno, ci serviranno delle risorse ulteriori.

Io credo che noi abbiamo veramente cercato di sparare cartucce diversificate, per cercare di andare incontro alle varie esigenze.

Credo che dovremo continuare a farlo a sforzarci per farlo anche con modelli di tipo creativo e mi fa molto piacere se c'è la disponibilità di tutti, per parlarne e confrontarci.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Lascerei la parola al dott. Righini, perché in questo modo, come fatto in sede di commissione, ci sottolinea la presenza di un emendamento, che è stato presentato dallo stesso dott. Righini al rendiconto di gestione dell'esercizio.

Quindi voteremo prima l' emendamento e poi il testo nuovo emendato.

RIGHINI

Io direi che l' argomento è già stato dibattuto, perché poco ci può essere da aggiungere a quelle che sono le risultanze del rendiconto, che in fin dei conti, come si dice, perdonate il bisticcio di parole, è comunque la fotografia di quello che è successo.

Quello che è successo, io lo ho visto in maniera diretta alla chiusura, anche se si parla di un esercizio per il quale io non c'ero, o comunque ho contribuito soltanto marginalmente.

Il merito dell'avanzo di amministrazione che si è creato non è determinato da interventi magici, che posso più o meno avere portato.

E' il risultato di una amministrazione solida, io faccio un discorso tecnico non politico, perché poi il bilancio - entrate e spese - la allocazione, il modo di spendere le entrate che provengono, quello non compete alla ragioneria.

La ragioneria mette a disposizione le entrate del Comune e poi le scelte politiche sono altre, sulle quali uno può o meno dissentire.

E' però evidente che avere consolidato un avanzo di amministrazione di questo genere, significa avere una solidità di base che permette a una amministrazione, in questo caso la amministrazione di Forlimpopoli, di affrontare anche tempi grami, un po' difficili.

Ha permesso di poter accantonare una parte di avanzo di amministrazione senza compromettere la capacità di intervento negli investimenti, che la amministrazione comunale vuole operare nel tempo. Direi che fundamentalmente questo è un elemento estremamente positivo.

Io dico questo: oltre al bilancio, agli schema di bilancio che sono stati portati in Giunta a tempo debito, voi questa sera avete avuto quello che tecnicamente si chiama emendamento.

L' emendamento, si è reso necessario perché quest'anno, vi spiego molto sinteticamente, lo Stato ha previsto nuovi indicatori che andassero ad analizzare il cosiddetto equilibrio finanziario delle amministrazioni.

Partendo dal presupposto che l' equilibrio finanziario del Comune è estremamente positivo, però abbiamo dovuto implementare questo indicatore con altri due, e ci sono delle modalità di calcolo. Le modalità di calcolo di questo indicatore chiare o non chiare, potevano essere interpretate.

In una prima fase, io personalmente, quindi la responsabilità è la mia, li ho interpretati in maniera restrittiva, perché lo Stato dice: c'è un indicatore di equilibrio finanziario, noi però vogliamo vedere se questo ... la capacità di un Comune di fare fronte, togliendo dall' equilibrio finanziario, le risorse che sono accantonate nell'avanzo di amministrazione, accantonate. E io le ho messe. Però ho interpretato male la questione e le ho messe tutte.

Poi sono subentrati dei chiarimenti, non sono stato l'unico a fare una stupidaggine di quel genere, ma non è un vanto questo qui,, non essere stato da solo, va inserita soltanto la variazione di competenza dell'anno in corso, non tutto l' accantonato da quando esiste il concetto di avanzo di amministrazione.

E' evidente che mi aveva portato la prima interpretazione, a tre indicatori di equilibrio, tutti positivi, dal primo all'ultimo, solo che l' ultimo positivo di poco o niente, era circa di 2.000 euro, molti Comuni li hanno negativi a prescindere.

La giusta interpretazione di questa ulteriore norma ha invece portato a una quantificazione degli equilibri molto più favorevole per il Comune, tant'è che si parla di equilibri di circa 600 mila euro, e questo è l'unico elemento che però è giustamente dovuto, perché questi sono dati che vengono trasmessi alla BIDER, centro raccolta dati comunali, deve essere trasmesso il bilancio corretto.

Da questo tra virgolette "errore" di valutazione, sono scaturiti due prospetti distinti e ovviamente modificati, che sono il quadro generale riassuntivo e il quadro degli equilibri, e di conseguenza anche la mia relazione, che ha recepito queste correzioni.

In accordo anche con i revisori, che mi hanno detto "devi fare così" perché io non è che mi sono inventato chissà cosa, questo è quanto abbiamo..l'ufficio ragioneria ha elaborato, e vi propone questo emendamento in modo tale da approvare il bilancio emendato con i valori giusti.

Da domani io posso tramettere al centro nazionale. Fundamentalmente dal punto di vista tecnico era già stato abbondantemente approfondito in sede di commissione bilancio.

PRESIDENTE

Grazie dott. Righini, ha chiesto di intervenire il consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente. Solo una sottolineatura che ci sembra corretta: questo emendamento ci è stato in maniera molto approfondita spiegato in sede di commissione e nuovamente qui stasera, riteniamo che sia corretto, vista la confusione nella quale ci si trova a lavorare, e la confusione in un settore come quello che riguarda l' economia e le finanze di un Comune è quanto di più deleterio ci sia e quindi, non per voler portare sfortuna, ma in questi anni si è parlato di bilanci che si dovevano semplificare e invece porta a delle norme che possono creare confusione.

Ci sembra corretto sottolineare che voteremo a favore dell'emendamento che porta poi in votazione il bilancio di cui abbiamo discusso poco fa.

Ci sembrava corretto sottolineare la differenziazione di voto, il bilancio lo viviamo già emendato, perché è così, ne abbiamo discusso anche in commissione . Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani per la precisazione. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l' emendamento proposto dal dott. F. Righini, che leggo:

“ Nell' allegato A) al rendiconto 2019, sostituire il quadro generale riassuntivo e il quadro relativo agli equilibri precedentemente inseriti, con i moduli che contengono le previsioni aggiornate relative alle determinazioni generali.

In precedenza gli equilibri generali, e conseguentemente il quadro generale riassuntivo erano stati determinati con riferimento a indicazioni che non tenevano conto della nuova metodologia di calcolo dettata dal 11° correttivo di Ancorner.

Nell'allegato B: relazione della gestione della Giunta nel rendiconto 2019, sono aggiornate le parti relative alle modifiche di cui all' llegato A.

gli atti nuovi costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.”

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? 4 contrari

Astenuti? Nessuno

Votazione : approvazione Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio finanziario 2019, composto da conto del bilancio, il conto economico, lo stato patrimoniale, redatto secondo lo schema allegato, corredato da tutti i documenti in premessa richiamati e quindi correttamente emendati. Si da atto che il conto di bilancio esercizio 2019 si chiude con un avanzo di amministrazione di 1.588.633,69 euro.

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? 5 contrari

Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? 5 contrari

Astenuti? Nessuno

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Ratifica delle delibere di Giunta Comunale n. 46 del 14.05.2020 e n. 56 del 28.05.2020 aventi ad oggetto variazione agli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio di previsione 2020/2022 - annualità 2020-2021-2022.

Sono state variazioni di Giunta comunale, quindi espresse dall'organo esecutivo, dichiarate per la urgenza immediata eseguibili, che hanno portato in via di urgenza delle variazioni al bilancio, che era stato approvato da questo Consiglio comunale e perciò il Consiglio comunale è stasera tenuto alla ratifica.

Passo la parola al dott. Righini, che accenna alle variazioni e poi apriamo la discussione.

RIGHINI

Queste sono due variazioni di bilancio che si sono rese necessarie su richiesta dei servizi per poter ottemperare a degli obblighi contabili, senza dover procurare alcun danno alla amministrazione comunale, noi sappiamo che certi tipi di operazione sono riservati al Consiglio ma che per necessità e urgenza possono e devono essere trasferite all'organo esecutivo, alla Giunta, ma successivamente ratificate dal Consiglio, che ne prende atto.

Noi normalmente, io allego alla carpetta di approvazione del Consiglio le due delibere di Giunta che approvano queste variazioni di bilancio.

Le delibere sono per l'appunto la numero 46, e la numero 56. La prima, diciamo che per questa una buona parte di variazioni .. trattasi di variazioni compensative, che non generano variazioni assolutamente dal punto di vista dei totali del bilancio se non internamente ai capitoli di spesa, sono delle forme di maggiori spese che vengono finanziate da risparmi, significa che diverse somme vengono fatte transitare da un capitolo all'altro per necessità.

Questo ovviamente, in questa delibera soprattutto si parla di importi relativi alle spese di personale, perché sono state quantificate meglio determinate risorse su determinati capitoli di spesa, relativi anche a centri di responsabilità diversi, rispetto a quelli iniziali.

Però poi... sono oneri per i servizi finanziari, Irap, oneri vari per (..)

La delibera n. 56 che è invece un pochetto più pesante da questo punto di vista si è resa necessaria perché su questa ci sono ovviamente alcune considerazioni da fare, cioè ci sono dei risparmi di spesa i quali sono stati utilizzati per fare fronte a maggiori spese, e sono ad esempio il rimborso per i servizi scolastici, le spese per il difensore civico, le spese di funzionamento per l'ufficio segreteria, e la convenzione per asili nido privato.

Qui si sono operate, fino al momento in cui sono state approvate queste variazioni, delle economie di spesa sui capitoli che sono stati destinati a finanziare ovviamente queste maggiori spese.

Un'altra cosa importante, dal punto di vista dei tributi, abbiamo semplicemente spostato alcune risorse per meglio individuare alcune componenti che non erano chiare in bilancio, ovvero la addizionale Irpef, è stata abbassata di 10 mila euro per poter differenziare e mettere in evidenza quelle che sono le addizionali comunali Irpef partite arretrate, le abbiamo tolte dalla competenza, per andare a finanziare un capitolo, sempre di Irpef si tratta, ma la gestione delle partite arretrate, perché non vadano a inficiare quello che saranno gli incassi delle partite di competenza.

Questo si rende necessario perché, parliamo di un concetto non certamente di semplificazione contabile e amministrativa, lo Stato esige e pretende che i conti finanziari, che corrispondono alle entrate tributarie, ma vale anche per le spese, siano distinti tra competenza e partite arretrate.

E' evidente che se io devo incassare queste somme differenziandole, devo farlo su due capitoli diversi, con codici diversi.

Ecco per quale motivo non posso incassare tutto nello stesso capitolo, ma differenziare l' approccio di questa gestione degli incassi tributari.

Era urgente? Sì era urgente perché tutta questa partita, chiaramente ha dei riflessi immediati sulla gestione, perché noi sappiamo che quando incassiamo e quando paghiamo, nel momento in cui emettiamo un mandato di pagamento, o una reversale di incasso, il tutto va comunicato istantaneamente al cosiddetto SIOPE – sistema italiano accentrato di verifica incassi e pagamenti – una volta che è comunicato, non si può più correggere le partite.

C'è una sorta di rigidità da questo punto di vista nella gestione di entrate e spese, ecco perché fondamentalmente è necessario abbastanza ocularità nell'andare a definire quelli che sono i capitoli di entrata e quelli di spesa, proprio per cercare di ottemperare al meglio gli obblighi amministrativi.

E' importante sembra una sciocchezza, ma questa cosa è importante perché se tutti i Comuni correttamente operano in questo modo, ovviamente anche i confronti di benchmark tra un Comune e l'altro, tra una regione e l'altra, a livello nazionale diventa più facile e non deve essere un controllo ispettivo, ma un controllo di funzionamento della macchina pubblica, che acquisisce una certa omogeneità di comportamento, diversamente chiaramente e io mi comporto in un modo, un altro Comune in un altro, ognuno di noi si comporta in maniera disomogenea, il controllo da questo punto di vista dell' andamento è molto più difficile e meno significativo.

PRESIDENTE

Grazie dott. Righini. Consigliere Liverani, prego.

LIVERANI

Grazie presidente. Due variazioni di bilancio che dobbiamo ratificare, la discussione è stata oltremodo esaustiva in sede di commissione, c'erano alcuni interventi nei quali faticavamo a capire il carattere di urgenza, ma ci sono stati ben spiegati, e lo abbiamo ben compreso.

Ci lasciava un po' interdetti sulla delibera di Giunta più corposa, quelli che erano gli spostamenti di alcuni fondi da certi capitoli ad altri, soprattutto quando abbiamo visto in prima battuta servizi sociali, scuola, ma valutato l' impatto che avevano e soprattutto valutato il motivo per cui c'erano stati effettivi risparmi di spesa e soprattutto valutati quelli che sono poi i capitoli che sono stati rimpinguati, molti per affrontare l' emergenza, diamo assolutamente voto favorevole a questa ratifica.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Ratifica delle delibere di Giunta Comunale n. 46 del 14.05.2020 e n. 56 del 28.05.2020 aventi ad oggetto variazione agli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio di previsione 2020/2022 – annualità 2020-2021-2022

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 13 favorevoli
Contrari? Nessuno
Astenuti? 4 astenuti

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Livia Tellus Romagna Holding S.p.a. - Budget di gruppo 2020-2022. Approvazione.

Anche questo punto è stato trattato in I commissione consiliare, abbiamo avuto anche il piacere di ricevere il direttore, se non ricordo male, di Livia Tellus, si tratta di porre in votazione il budget 2020-2022, approvato dal C.d.A. della holding in data 30.12.19.

Ci sono interventi? Consigliere Rinaldini.

RINALDINI

Grazie presidente. Su Livia Tellus si potrebbe dire tanto, vi dirò che anni fa, quando è stata creata Livia Tellus eravamo tutti titubanti, in realtà a distanza di anni vediamo come le finalità e con la visione di gestione territoriale ha avuto i suoi frutti, parliamo di società partecipate, collegate, che sono di fondamentale importanza non solo per il Comune ma anche per tutto il territorio forlivese.

Parliamo di società di cui sentiamo parlare spesso anche nei nostri Consigli comunali : Forlifarma, abbiamo conferito anche il servizio della nostra farmacia, cosa apprezzata da tutti anche in periodi come questo di difficile gestione, parliamo di Unica Reti, di Alea, ma anche di altre società veramente fondamentali come asset strategico per il nostro territorio come Romagna Acque che diventano davvero un punto di riferimento per i servizi, come quello idrico, per tutto il territorio.

Livia Tellus ha un bilancio positivo, c'è un utile molto grande, che in parte verrà reinvestito anche nelle stesse società e il direttore ci ha dato una buona notizia, finalmente è stata trovata una soluzione temporanea per la Fiera di Forlì, che era sempre il punto più critico, e diciamo che il nostro voto sarà favorevole, l'unica cosa che mi rende perplessa, al di là di questo punto all'Ordine del Giorno, è un commento puramente politico, è la posizione che qualcuno della amministrazione di Forlì ha espresso ultimamente.

Sono state fatte dichiarazioni a mio parere abbastanza gravi, qualcuno ha detto in amministrazione che probabilmente ci sarà l'intento di uscire, da parte del Comune di Forlì da Livia Tellus.

Io mi chiedo in una holding così grande, dove Forlì ha il 78% delle azioni, e noi Forlimpopoli, solo i 4%, e siamo il secondo Comune, come può un Comune che dovrebbe essere capogruppo, capofila e dovrebbe avere una visione di insieme del nostro territorio, che dovrebbe dare insieme a noi, a tutti i Comuni un indirizzo strategico di coordinamento, assicurare, fare sì che Livia Tellus assicuri compattezza nella gestione delle partecipate, come può fare una dichiarazione del genere? Questo mi crea turbamento, perché credo che sia davvero importante e faccia la differenza, avere una holding, con controllo analogo, lo ricorso sempre, il nostro sindaco è nel coordinamento soci, e controlla insieme a tutti gli altri soci l'andamento della holding.

In ogni caso andare in Romagna Acqua come gruppo unito forlivese, e andare da solo come Comune di Forlimpopoli, penso che faccia la differenza, quindi l'unica preoccupazione che mi sento di dire è questa, che va al di là del punto che votiamo all'Ordine del Giorno oggi, ma è davvero una cosa che mi ha lasciata basita. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rinaldini. Consigliere Bernardi, prego.

BERNARDI

La Livia Tellus è un contenitore di tante società, una decina circa se ricordo bene, ognuna ha un proprio C.d.A., un revisore, un collegio sindacale.

Fin dalla sua nascita questa struttura è stata immaginata così, quando in realtà di queste circa 10 aziende, con molta probabilità di potevano ridurre a 3 con una riduzione anche di costi di gestione interessanti.

Questo non è stato mai fatto, era una scelta di natura politica, evidentemente .

Livia Tellus, è un bel contenitore se viene gestito bene, ma nel momento in cui e qui non intendo difendere nessuna amministrazione, dico solo la mia opinione, la gestione di Livia Tellus è un aver demandato quello che faceva l'ente a una società , l' oggetto principale è di contenere i costi, di cercare di ridurre per fare sì che ci sia un beneficio alla collettività, questa è una ricerca continua che si deve fare, ma ad oggi Livia Tellus ha sostenuto tutta una serie di costi e di aziende. Sono state gestite anche, tutto sommato, bene, però alla fine una grande riduzione dei costi non c'è stata.

Parliamo del trasporto pubblico, facciamo un esempio il più banale possibile, noi da Forlimpopoli per andare a Forlì dobbiamo prendere un biglietto che ci costa se ricordo bene, 2,20 o 2,40 euro, se vuoi incentivare il servizio pubblico devi fare esattamente il contrario.

Ricordo che facevamo l' esempio tempo fa, dove dicevamo che se il biglietto dell'autobus a Roma ti costa 1,50 euro e puoi fare 50-60 km di tragitto da Roma nord a Roma sud, magari il paragone non regge, ma quello che voglio dire è che se vogliamo incentivare il trasporto pubblico dobbiamo incentivare tutti a prendere l'autobus.

Sul discorso dei rifiuti, poi avremo modo di parlare e di confrontarci, anche quello è un altro capitolo scottante. Io capisco che la gestione sia una cosa importante e che costi, però anche qui o si va nella strada di una riduzione dei costi, sennò andare a giustificare il perché il costo del servizio dell'umido, o del vegetale o del secco è aumentato perché, non mi sta bene semplicemente per il fatto che andiamo a mettere le mani in tasca al cittadino, e facendo il debito confronto con chi gestiva prima il servizio, con Hera, anche se c'era confusione, perché tra il privato e chi era commerciale non c'era una giusta distinzione e quindi riclassificare e mettere tutto a posto è stato un atto doveroso, però ripeto, è solo un cercare di incrementare i costi e non diminuirli.

Per cui Livia Tellus, per quanto possa essere bella come idea, alla fine o va a cercare veramente una riduzione, ricompattandosi e migliorandosi in qualche modo cerca una riduzione dei costi, sennò alla fine sostenere una struttura come questa diventa anche difficile.

Come diceva la consigliera Rinaldini, andiamo verso un periodo dove c'è evidentemente della incertezza, e ci sarà da parte del Comune di Forlì evidentemente, e se così fosse, dove andremo a finire? E poi in ogni caso è doveroso cercare sempre un miglioramento del servizio con riduzione del costo però è vero che dall'altra parte il cittadino deve essere educato ,e siamo noi i primi che devono imparare a comportarsi in una certa maniera.

Facendo l'esempio della raccolta differenziata piuttosto che altre cose, ma è questo.

Questo era il pensiero che volevo esprimere, che volevo portare alla vostra attenzione.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bernardi, consigliere Liverani, prego.

LIVERANI

Grazie presidente. Livia Tellus noi la abbiamo sempre considerata come la concretizzazione di un'idea politica, che era quella che ha guidato la creazione della Unione dei Comuni, della Romagna forlivese e quant'altro.

Non ci ha mai convinto fino in fondo il progetto politico, questa concretizzazione invece poteva avere un senso. Non ci sentiamo di definirlo qualcosa che non lavora correttamente, anzi è nella idea sua quella di concentrare tutte le partecipate in una unica gestione, anche qualcosa di estremamente interessante.

Il budget che ci hanno presentato in sede di commissione è positivo in linea generale, poi bisognerebbe approfondire, perché è fondamentalmente niente più di una sommatoria di quelli che sono i budget di tutte le aziende che sono all'interno.

All'interno però ci sono alcune problematiche, lo ha sottolineato la consigliera Rinaldini, la questione della fiera non sarà così impattante, siamo sempre stati rassicurati che non avrebbe dato problematiche ai Comuni che non c'entravano con la società della Fiera di Forlì, che sarebbe rimasta di competenza di Forlì, e all'interno di Livia Tellus non avrà quell'impatto che possa portare ad affondarla, ma è comunque qualcosa da tenere sotto controllo, per la prima un budget in attivo, ma a fronte di avere ceduto degli eventi importanti, si può fare un bilancio in positivo per uno o due anni, ma se poi ci si trova senza eventi fieristici, il plesso stesso va verso il decadimento, quindi sottolineiamo che lì bisogna prestare tantissima attenzione.

Alcune società che sono all'interno di Livia Tellus, proprio grazie al fatto di essere dentro un contenitore, che grazie ad alcune locomotive che viaggiano a velocità più sostenuta, quindi con degli incrementi economici importanti, hanno portato un po' tutte, ci sono risultati economici positivi, particolarmente quello di Forlifarma, che ci interessa particolarmente, in quanto abbiamo conferito la nostra farmacia, non siamo ancora convintissimi che sia stata la più grande delle scelte, ma in questo momento la scelta sicuramente va registrato che ha portato degli effetti positivi.

C'è poi, sempre dal Comune di Forlì, una operazione che vorremmo approfondire meglio, in realtà la abbiamo affrontata in commissione, ma credo che lo sviluppo di quello che è il futuro di FMI, che poi probabilmente tornerà a suddividersi come Forlì città Solare e quant'altro, penso che sia un argomento più tecnico, non da trattare in questa sede, ma che ci porta ad essere concentrati sul pezzo per capire cosa succederà.

Non si può nascondere che il dato politico della amministrazione di Forlì soprattutto riguardo le scelte che prendono dalla Unione Livia Tellus, creano un momento politico che poi si può ripercuotere in questioni pratiche, sulla gestione di questi strumenti, e bisogna capire come e quali sono i vari scenari futuri.

C'è da registrare un ottimo risultato di Romagna Acque, che sembra essere una delle più grandi eccellenze che abbiamo, ci siamo sincerati in commissione di una cosa che ci preoccupava molto, non sappiamo esattamente quando accadrà, ma ci sarà la ristrutturazione, lavori di notevole impatto sulla questione della diga.

Ci è stato spiegato molto bene che tutti i lavori di manutenzione sono in sicurezza, non ci hanno tolto il dubbio e un po' di timore che ci potrebbe essere nell'arco dei prossimi anni, partiamo da budget e da bilanci altissimi, non essere sincerati e rassicurati che nei prossimi anni non possano salire le tariffe, un po' è sempre una cosa che ci lascia un po' così.

Ci sono altri risultati estremamente interessanti, tipo i dividendi di Unica Reti, ma nell'

essere parte di questo unico contenitore, arriviamo al capitolo che forse veramente lascia tutto in una situazione un po' confusionaria, che noi speriamo che si possa diramare e sistemare nell'arco dei prossimi anni, però lasciare dei dividendi perché c'è una società come Alea, che continuiamo a ritenere nella sua idea qualcosa di estremamente positivo, e una grandissima rivoluzione, a oggi non sta trovando grandissima concretezza, non ultima questa ricapitalizzazione, che servirebbe a riportare la società Alea in sicurezza, quindi stiamo parlando di circa una operazione di 4 milioni di euro.

Dentro questa Livia Tellus ci sono le società che forniscono i servizi che si traducono poi nel concreto nei servizi ai nostri cittadini, qualche parola andrebbe spesa sul trasporto pubblico che nell'idea non ci ha mai trovato d'accordo, e quindi quello che sta avvenendo sul trasporto pubblico bisognerebbe sicuramente fare altri tipi di ragionamenti per incentivarlo, ma registriamo in questo momento che la società Start porta un pareggio di bilancio, per quello che concepiamo noi come società di trasporto pubblico, dovrebbe essere un servizio in perdita, perché dovrebbe garantire ai cittadini di potersi muovere, di pensare a una modalità alternativa di spostarsi che non sia l'automobile o la moto.

Detto questo ci sono alcune situazioni che ci lasciano perplessi, non ci fanno sentire convinti di questo budget, nonostante il presidente di Livia Tellus abbia comunque raccontato una situazione florida, solida, perfettamente sotto controllo, non ci sentiamo di bloccare, perché il voto di questo budget da la possibilità a tutte le società correlate di poter svolgere tutte le operazioni che le servono per poter fornire servizi, non ci sentiamo di ostacolarlo, ma sicuramente anche di avvallarlo non possiamo sentircela, per via dei dubbi che abbiamo cercato di raccontare in maniera molto sintetica. Di conseguenza il nostro voto sarà un voto di astensione.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Ci sono altri interventi? Poniamo in votazione il punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Livia Tellus Romagna Holding S.p.a. - Budget di gruppo 2020-2022. Approvazione. Dando atto che gli utili previsti dalla holding che consentono, a favorevole del Comune di Forlimpopoli - anno 2020 - sono quantificati in 52.163,82 euro.

Con la questione dell'addendum legato alla società Romagna Acque.

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Adeguamento compenso Revisore dei Conti.

Vi ricordo che con delibera consiliare 64 del 31.10.18, abbiamo individuato nella dottoressa P. Baldo il nostro revisore dei conti, del Comune per il triennio 2018-21, e nel contempo si fissava il compenso annuo lordo in 5.670 euro.

In data 21.12.18 è stato emanato un decreto inter-ministeriale, concernente l'adeguamento

dei compensi massimi spettanti a ogni componente dell'organo di revisione finanziaria dei Comuni e in particolare analizzando il decreto, si desume che il compenso, rapportato alle fasce demografiche dei Comuni corrispondenti al nostro Comune di Forlimpopoli, che è la fascia che va da 10.000 a 19.999 abitanti, secondo la tabella spetta un compenso annuo lordo massimo pari a 12.890 euro.

Abbiamo ricevuto una richiesta da parte della dott.ssa Baldo in data 21.11.19, protocollo 22093, con la richiesta di adeguare il compenso annuo lordo alle nuove disposizioni normative.

In base a questa richiesta la proposta che viene presentata stasera al Consiglio è quella di fissare in base alla tavola dei compensi annui del decreto inter-ministeriale, che vede i Comuni da 10.000 a 19.999 abitanti, di fascia G. con un compenso annuo lordo massimo pari a 12.890 euro e i Comuni che vanno da 5.000 a 5.999 abitanti, fascia F, con un compenso massimo di 10.150, si era stabilito che il nuovo compenso annuo rientrasse in una cifra compresa tra le due fasce, e si andava da indicare nella cifra di 11 mila euro, da intendersi oltre IVA; cassa previdenza, e rimborso spese di viaggio.

Questa è la delibera presentata in sede di commissione. Ci sono interventi? Pongo in votazione il punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Adeguamento compenso Revisore dei Conti e quindi di determinare il compenso annuo lordo per il revisore nominato per il triennio 2018-21, dottoressa P. Baldo, nata a Sala Bolognese il 5 .5.60, iscritta all'Albo dei dottori commercialisti e contabili di Bologna, in 11 mila euro, oltre IVA cassa previdenza, e di riconoscere il rimborso spese di viaggio effettivamente sostenute per la presenza presso la sede comunale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: Modifica al Regolamento per l'istituzione e la disciplina del servizio di volontariato.

Sapete bene che a partire dal gennaio 2018, il precedente Consiglio aveva approvato un Regolamento per l'istituzione e la disciplina del servizio di volontariato.

Dopo questi due anni di rodaggio del presente regolamento, la proposta che viene presentata questa sera è di modifica il regolamento attuale, integrandolo con delle indicazioni, che sono principalmente derivati dal rapporto con i volontari forlimpopolesi che ad oggi avevano aderito all' Albo e che avevano seguito il presente regolamento.

Le modifiche sono state presentate in sede di commissione, e quindi so che aveva seguito la gestione del regolamento l'assessore S. Pignatari, alla quale darei la parola, per sintetizzare le principali modifiche del regolamento.

PIGNATARI

Buonasera a tutti. So che è stato affrontato anche questo punto nella commissione di lunedì scorso, come avrete avuto modo di vedere dalla documentazione che vi è stata data e che avete dibattuto in sede di commissione, le modifiche sono molto semplici e anche poche, nel senso che viene disciplinato, intanto la prima cosa essenziale è quella che, la possibilità di iscriversi a questo regolamento che istituisce l' albo dei volontari, è ampliata a tutti i cittadini residenti nel territorio italiano, prima era circoscritta al territorio di Forlimpopoli.

Ma siccome abbiamo avuto delle sollecitazioni anche da altri cittadini che avevano intenzione, vuoi per interesse o perché comunque gravitavano nel Comune e volevano portare il loro contributo, quindi abbiamo ritenuto opportuno che si potesse ampliare la residenza in un Comune italiano .

L'altra modifica essenziale è quella che a fronte delle spese sostenute dai volontari nelle attività che prestano come collaborazione e come aiuto al Comune, viene previsto un rimborso spese, determinato secondo le modalità previste dalla legge, dietro rendicontazione e comunque ci sembrava giusto che chi presta la sua opera volontariamente, avesse quanto meno un rimborso spese che sosteneva, per le attività proprio a favore della comunità di Forlimpopoli.

L' ultima modifica riguarda praticamente la ricezione e la risposta del Comune, se effettivamente avviene l' inserimento della persona nell'Albo, oppure se viene negato l' inserimento con motivato diniego. Entro 30 giorni, non ci sono scadenze, prima era ogni 6 mesi, alla fine dell'anno, ma abbiamo ritenuto opportuno che possiamo essere un po' più tranquilli e meno rigorosi, nell'accettare le candidature e nel rispondere a questi cittadini che appunto volontariamente si mettono a disposizione di tutta la comunità.

Sono rimasti invariati i 4 ambiti principali che avevamo selezionato, che sono ambiente, scuola, cultura, e la coesione sociale, a discrezione, o comunque laddove ci fosse interesse a inserire altri settori, è discrezione della Giunta poter inserire in questo regolamento altri settori, che possono inserire altri settori e favorire così il loro contributo volontario.

Del resto, altre modifiche non ce ne sono, se avete domande sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie assessore Pignatari, faccio solo una precisazione in merito al testo che vi è stato presentato in commissione lunedì scorso, in seguito il testo è stato rivisto dal Segretario, dott. Pisacane, che ha proposto una precisazione non sostanziale al regolamento.

In particolare art. 1: principi generali, al c. 2, la frase è stata integrata alla fine con la frase “ e italiano” perché il comma 2 terminava con : “ il presente regolamento costituisce disciplina per lo svolgimento di servizio per persone residenti nel Comune di Forlimpopoli” e quindi è stato aggiunto “ e italiano” perché la sostanziale modifica era quella dell' art. 4, che ha illustrato l'assessore, tra i requisiti si richiedeva di essere residenti in un Comune italiano, quindi era una precisazione in più che è stata fatta per fare quadrare meglio, dal punto di vista corretto della lingua. Ci sono interventi? Consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente. Fondamentalmente per sottolineare alcune cose: non c'era bisogno di una pandemia per capirlo, ma è stato abbondantemente dimostrato in questo periodo quanto le persone e i volontari siano essi facenti parte di associazioni organizzate, piuttosto che di questa particolare modalità di prestare il proprio tempo e il proprio impegno per la comunità, direi che ne abbiamo avuto una grandissima dimostrazione.

Spero di sbagliarmi, ma credo che quello che è avvenuto a livello di emergenza sanitaria non renderà il mondo migliore, perché abbiamo una memoria breve, ma sinceramente almeno in questa fase in cui un po' di ottimismo bisogna averlo, credo che sia importante ripartire proprio dai volontari, dalle persone, e Forlimpopoli credo che ne abbia una ricchezza non proprio infinita, ma quasi.

Detto questo, stando al regolamento di questo albo, che è istituito dal Comune che noi assolutamente condividiamo in pienissima parte, sottolineiamo quelle che sono alcune delle modifiche più sostanziali a questo albo per l'appunto.

Sottolineiamo che innanzitutto speriamo di vederne il meno possibile, ma sicuramente andranno affrontate altre eventuali variazioni in quanto la riforma del terzo settore è ancora in piena evoluzione, ne approfitto per fare un appello, vista la condivisione degli ideali politici e partitici, ci è stata promessa una legge quadro sul terzo settore a livello regionale, vediamo di farla, perché ce ne è necessità. Questo altro non vuole essere che un appello.

Detto questo, per quelle che sono le variazioni più importanti sicuramente la residenza è un grandissimo passo in avanti per la conformazione territoriale della nostra città, che comunque nelle vicinanze di una città come Bertinoro, dove i cittadini vivono la loro vita più orientandosi verso Forlimpopoli, ma le stesse prime colline romagnole, per non dire le campagne che portano verso il mare.

La questione dei rimborsi è assai spinosa, per quanto riguarda la sua trattazione stessa nella riforma del terzo settore, regolamentarla è un'ottima cosa, perché comunque è qualcosa sempre di scivoloso, inserire questa possibilità e regolamentarla in maniera corretta, crediamo che sia stato un passo in avanti estremamente importante.

Di conseguenza voteremo assolutamente a favore queste modifiche, se si renderà necessario così come i primi due anni di rodaggio ci hanno portato a correggere il tiro, affronteremo altre modifiche perché davvero persone che spendono il proprio tempo e impegno vanno messe nelle condizioni di poterlo fare ed essere ringraziate anche in maniera adeguata.

Se mi consentite di chiudere con una ultima sottolineatura, c'è un passaggio in questo regolamento dove viene rapidamente fatto cenno e poi non viene regolamentato, si fa riferimento alle regolamentazioni nazionali, per quanto riguarda la possibilità di svolgere attività di volontariato per persone che hanno sanzioni amministrative pendenti, sanzioni penali, se ne fa un breve cenno, la normativa non può essere fatta dal Comune di Forlimpopoli, ma fa riferimento alle norme nazionali, questo ci fa pensare a una discussione che da tempo c'è all'interno di questo Consiglio che era quello di pensare alla introduzione del baratto amministrativo, se mi lasciate chiudere con una battuta mi piacerebbe telefonare agli ex colleghi del Movimento 5 Stelle che da quando non siedono in questo Consiglio comunale hanno vinto più battaglie che in 5 anni, perché tra collegamento in streaming e baratto amministrativo, cose di questo genere, se mi consentite telefono io agli ex colleghi.

RINALDINI

Grazie. Sarò telegrafica, è un regolamento positivo introdotto nel 2018, sempre per valorizzare sempre più la funzione sociale del volontario, come ha detto il consigliere Liverani a Forlimpopoli l'associazionismo e il volontariato è una ricchezza assoluta per il Comune stesso.

Abbiamo già dei casi di persone che fanno volontariato e non sono cittadini di Forlimpopoli quindi è assolutamente giusta la modifica del regolamento, giuste sono le altre, non le sto a ripetere, perché l'assessore le ha spiegate bene e le ha anche rimarcate il consigliere. Grazie.

PRESIDENTE

Direi di porre in votazione il punto: Modifica al Regolamento per l'istituzione e la disciplina del servizio di volontariato, approvato con delibera di Consiglio n. 9, 18.1.18 e il testo integrale del regolamento modificato

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: Interrogazione n. 12 Prot. 1648/2020 del Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier ad oggetto: mancanza segnaletica orizzontale e situazione marciapiede Chiesa della Madonna del Popolo.

Il gruppo Lega Salvini premier chiede alla Giunta come intende attivarsi con estrema sollecitudine, al fine di valutare un intervento sulla segnaletica orizzontale e della messa in sicurezza del marciapiedi, creando un passaggio fruibile ai cittadini in vista di segnalazioni pervenuti da cittadini che risiedono in via per Bertinoro, via Kennedy, via A. Scuffiè, riguardo la difficoltà riscontrata in prossimità della Chiesa della Madonna del Popolo.

Risponde alla interrogazione l'assessore Bonetti, ha diritto di replica il consigliere Bernardi.

BONETTI

Grazie presidente. La valutazione di questa interrogazione è senz'altro importante, perché in effetti il problema del marciapiedi di fianco alla Chiesa della Madonna del Popolo esiste.

Gli uffici hanno fatto alcuni sopralluoghi, e hanno ipotizzato due possibilità, la prima possibilità sarebbe immediata e anche più facile da eseguirsi, è quella di creare un attraversamento pedonale dal lato verso Cesena dell'incrocio con un semaforo a chiamata.

Questo potrebbe risolvere senz'altro il problema che riguarda tutta la zona residenziale e per cui chi arriva dalla vecchia via per Bertinoro, avrebbe la possibilità di attraversare, finire nella pista ciclo-pedonale e poi attraversare nuovamente e andare verso la pista ciclo-pedonale che viene verso il centro, però non metterebbe senz'altro in sicurezza la uscita dalla chiesa, lì abbiamo una chiesa importante dove vengono fatte le funzioni settimanalmente, che ha sempre avuto un problema di sicurezza alla uscita, specialmente quando avvengono matrimoni o altre cerimonie all'interno della chiesa.

L'altra soluzione che mi hanno ipotizzato, è quella di allargare il marciapiedi, e il marciapiedi per renderlo sicuro bisogna portarlo almeno a 1,5 metri, attualmente lo spigolo della chiesa, dal cordolo allo spigolo della chiesa abbiamo 70-80 .cm, ma non possiamo neanche pensare di fare una uscita, uno spazio solo su quel punto critico, bisogna che allarghiamo una fascia maggiore di tutto quanto il marciapiedi, perciò è un lavoro un po' più complesso, ho chiesto agli uffici che lo progettino, per capire anche quando sarà possibile farlo, ed i costi che dovremo sostenere.

La cosa più immediata è quella di fare l' attraversamento pedonale e i due semafori a chiamata, queste sono le due soluzioni che si sono prospettate.

In futuro avremo anche la fermata dell'autobus, che viene da Cesena, da Bertinoro, davanti a quella che è attualmente la pizzeria Magic pizza, lì c'è un allargamento e viene fatto una fermata di autobus in sicurezza, quindi avremo anche moltissimi studenti che arriveranno all'istituto alberghiero, che naturalmente attraverseranno in questa zona.

Quindi questa è la prima soluzione che poniamo subito alla richiesta, alla interrogazione.

La seconda è di valutare bene l'allargamento del marciapiedi, che contempla anche l'allargamento della uscita davanti alla chiesa, e potremo mettere in sicurezza sia una che l'altra.

PRESIDENTE

Grazie assessore Bonetti. Do la parola al consigliere Bernardi.

BERNARDI

Grazie, bene questa prima cosa, in modo tale che permette alle persone di potersi muovere con più tranquillità, di passare la strada tranquillamente. Aspettiamo di vedere l'evoluzione di questo progetto, i modi e i tempi, tanto i figli si fanno grandi e poi non vedono più se è stato fatto l'allargamento o meno.

Spero, al di là della battuta, spero che questa cosa possa essere progettata e fatta in tempi ordinari.

Ricordo soltanto che in periodo scolastico, alla uscita della scuola c'è un gruppo di ragazzi che vengono, fermano, attraversano la strada, si muovono. E' vero loro sono i primi che devono osservare dove attraversare la strada o meno, quindi sugli attraversamenti pedonali, però è anche vero che in un certo modo dobbiamo pensare a una maggiore sicurezza per questi ragazzi.

Aspettiamo di vedere il progetto concluso e di capirne i tempi e i relativi costi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bernardi.

SEGRETARIO

All'appello mi sono dimenticata di ringraziare per la presenza il nostro dipendente comunale Mirko Capri, che ci aiuta, dietro le quinte.

PRESIDENTE

Correttissima precisazione.

Sono le 22:35 dichiaro chiuso il Consiglio comunale.